



Più partecipi,
più sai, più sei!

Gerbole, partiamo dai bisogni!

14 ottobre 2014

E' giunto il momento di svestire i panni del cittadino e vestire ufficialmente quello dei progettisti per il territorio.

I cittadini presenti hanno analizzato le fasi di cui si compone lo sviluppo di un'opera pubblica, il tempo che richiedono e la distribuzione delle opere stesse sul territorio.

A seguire un cerchio, la figura base di un confronto democratico in cui tutti si possono guardare negli occhi, i cittadini sono stati stimolati da una domanda: "Quali sono i bisogni principali del territorio di Gerbole?". Ad uno ad uno, chi aveva a cuore un tema, si è alzato e l'ha proposto in plenaria, i cittadini hanno aderito, secondo interesse, ad un gruppo di discussione o hanno deciso di "nutrire" con il loro contributo diversi gruppi muovendosi dall'uno all'altro.

Ogni gruppo ha poi lavorato per costruire un albero dei bisogni/problemi che analizzasse le cause (le radici) e gli effetti (i rami) dei bisogni individuati nella fase precedente. Gli alberi dei bisogni ci aiutano a ragionare per il benessere collettivo e a sviluppare progetti creativi che vadano oltre le ordinarie attività di manutenzione.

Di seguito i temi e le conclusioni a cui i gruppi di discussione sono giunti:

Gruppo 1: Riqualificazione delle "Casermette"

L'area delle "Casermette", molto vasta, è stata recentemente ripulita dall'amianto presente. La precedente amministrazione aveva previsto la possibilità di una sua riqualificazione ma, benché vi sia stata anche la presentazione di progetti ad hoc, la prospettiva di riqualificare l'area è stata abbandonata. Nel frattempo le strutture sono sempre più diroccate, il verde che circonda le casette è sempre più selvatico e infestante e le cancellate che circondano l'area arrugginite e pericolose.

In concomitanza manca a Gerbole un luogo di aggregazione culturale che possa fungere da polo attrattivo per tutta l'area. Da un lato le Casermette appaiono il luogo ideale ma quanto può costare effettivamente riqualificarle? Gli effetti del degrado delle Casermette sono che tutto il territorio viene svalutato, l'area è pericolosa per uomini e animali domestici e proliferano animali selvatici e pericolosi, quali serpenti e ratti. Le persone, inoltre, abbandonano Gerbole in cerca di attività culturali e di intrattenimento altrove così il territorio si impoverisce ulteriormente.

Gruppo 2: Sport gratuito per tutti

Mancanza di luoghi in cui fare attività fisica a qualsiasi ora e da parte di chiunque, mancano spazi polivalenti in cui la gente possa incontrarsi, le piste ciclabili non vengono sufficientemente sfruttate, non esiste, inoltre, un percorso ginnico. Ne consegue che l'attività fisica non è sufficientemente valorizzata in Gerbole, per farla bisogna pagare e mancano possibilità di aggregazione che anche l'attività sportiva può offrire.

Gruppo 3: Inadeguatezza delle fermate dell'autobus

Chiunque si muove con i mezzi pubblici, specialmente quando è buio e piove si può rendere conto dell'inadeguatezza delle fermate dell'autobus: mancano le coperture, le sedute e in alcuni casi addirittura il marciapiede, di conseguenza l'insicurezza, la scomodità, l'esposizione alla pioggia diminuiscono l'attrattiva dei mezzi pubblici e rendono più attraente la scelta di mezzi di trasporto privati, più costosi e inquinanti.

Gruppo 4: Mancanza di un luogo di aggregazione giovanile con responsabilità sull'area sportiva e il parco

Manca un luogo di aggregazione per i giovani, che potrebbe essere situato negli spazi dell'ex scuola, attuale proloco, che possa avere responsabilità anche sulla gestione dei campi di calcio e tennis.

Il parco rischia il degrado e gli spazi sportivi rischiano di finire in uno stato di abbandono, mancano iniziative sportive e aggregative dedicate ai giovani e un luogo in cui ci si possa incontrare. Gerbole diventa sempre più un quartiere dormitorio, in particolare per i giovani e chi ha la possibilità di muoversi se ne va, diminuiscono le possibilità di socializzazione.

Gruppo 5: Illuminazione, sicurezza, piste ciclabili, marciapiedi, dossi, segnaletica, campo bambini

Non è stata completata l'asfaltatura in via Nilde Iotti, via Fratelli Bandiera e in via Fenestrelle, negli stessi luoghi anche l'illuminazione non è adeguata. In via Carlo Goldoni i bambini sono abituati a giocare per strada e manca un'adeguata recinzione che possa delimitare degli spazi di gioco. Insicurezza presso il ponte Sangone (pista ciclabile che finisce nel nulla mettendo i pedoni e ciclisti). L'insieme di queste situazioni di inadeguatezza accresce l'insicurezza delle persone e il pericolo di incidenti.

**Grazie a tutti della partecipazione!
Ci vediamo Martedì 21 ottobre!**

LA PIAZZA di GERBOLE

Spazio di incontro
e gestione
Tutto giovane

1

Indice

GIOVANI (EVENTI SPORTIVI)
TEEN (LEADER GIOVANI)
ADOLESCENTI (LEADER GIOVANI)
RIGGIO LUCA

SPAZIO PER SPORT GRATUITO

CARMINE

DEMOLIZIONE CASERMETTE E VALORIZZAZIONE DELLA SOSTA AGGREGAZIONE BARBARA PASERICO DE TAVENI HARCO

3

SPAZIO CULTURALE
SOSTA TUTTA LE ETÀ
EIL CANTIERI, LAVORAZI

3

METTERE IN SICUREZZA LE

5

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

SICUREZZA

DARE PRIORITÀ ALLE PISTE CICLABILI CON PRECEDENZA ASSOLUTA

ROBERTO

ILLUMINAZIONE?

VIA ALFIERI 7
PARCHING

SEGNALAZIONE A TERRA DEI DOSSI RENDIBILI VISIBILI

ROBERTO

RIGUALIFICAZIONE/AVVICINO AREA VERDI ESISTENTI
Piazza/TALLO FOLLONE
ROBERTO PASERICO

ILLUMINAZIONE MARCIAPIEDI
PISTE CICLABILI
ADULTA
PIAZZA

ROBERTO

STRADA BANCHE
ILLUMINAZIONE MARCIAPIEDI
BARRICA M.